

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Adunanza del 30 gennaio 2009, ore 9,00

Sono presenti: il rettore, prof. A. Recca; il pro-rettore, prof.ssa M.L. Carnazza; il dott. A. Sinesio (assente dal punto 9 alla fine), rappresentante del prefetto di Catania; il prof. V. Perciavalle, (assente dal punto 1 al punto 29) rappresentante dei presidenti dei Centri di servizio; il prof. A. Licata, rappresentante dei direttori di dipartimento; i proff. G. Cozzo, G. Pignataro (assente per il punto 52), G. Bentivegna, G. Cascone (assente per il punto 30), S. Signorelli e M.A. Toscano, rappresentanti dei docenti; il dott. F. Barbagallo (assente dal punto 39 alla fine), rappresentante della Regione Siciliana, il dott. S. Scuvera, rappresentante della Provincia regionale di Catania; il dott. M. Giammusso, rappresentante del Comune di Catania, i sigg. V. Grasso, S. La Giglia e A. Lanzafame, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo; il dott. F. Sanfilippo, rappresentante degli studenti di secondo livello (assente per il punto 1); i sigg. F. Bracco, L.L. Buceti, A. Currao e D. Musumeci, rappresentanti degli studenti di primo livello (assenti per il punto 1); il dott. F. Portoghese, direttore amministrativo, che funge da segretario verbalizzante. Assente il prof. B. Saitta.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il rettore, nella sua qualità di presidente, dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

41. Residenze universitarie - stato dei cofinanziamenti ministeriali e adempimenti conseguenziali.

delibera n. 161 - 2008-2009

Il rettore dà la parola al direttore amministrativo, il quale ricorda che questo Consiglio, nelle sedute del 30 ottobre e del 30 novembre 2007, ha approvato il progetto "Residenze studenti Università di Catania", da sottoporre al Ministero superiore per il cofinanziamento previsto dalle leggi 14/11/2000, n. 338 e 23/12/2000, n. 388, e regolato dai dd.mm. 42/2007 e 43/2007.

Il progetto prevedeva la realizzazione di quattro residenze universitarie - Campus Mongibello (Hotel sport Rasula Alta), Agathae (Politi Residence), Campus Lachea, Scuola Superiore-Palazzo dell'Etna - per ciascuna delle quali è stato regolarmente richiesto il relativo cofinanziamento ministeriale, a copertura del 50% delle spese complessive.

Per consentire la presentazione dei progetti, nel rispetto di quanto previsto dalle norme che regolano il cofinanziamento ministeriale, il Consiglio, nella seduta del 30 ottobre 2007, ha dato mandato al direttore amministrativo di curare ogni adempimento conseguenziale. In esecuzione del mandato ricevuto, il direttore amministrativo ha provveduto alla stipula dei necessari atti negoziali da allegare alla richiesta di cofinanziamento.

In particolare:

a. in data 27 novembre 2007 è stato stipulato, per scrittura privata, il contratto preliminare di compravendita per il Campus Mongibello, promittente venditrice la società "I.C.A. Immobiliare costruzione ed appalti s.r.l.";

b. in data 27 novembre 2007, con rogito del notaio dott. Arturo Pittella, è stato stipulato il contratto di compravendita per la residenza Agathae, venditrice la società "Politi s.r.l.";

c. in data 30 novembre 2007 è stato stipulato, per scrittura privata, il contratto preliminare di vendita di cosa futura per il Campus Lachea, promittente venditrice la società "Residenze s.r.l.".

Nessun contratto si è reso, invece, necessario per la residenza "Scuola superiore-Palazzo dell'Etna", essendo la stessa allocata in un edificio già di proprietà dell'Ateneo.

Si precisa che i suddetti tre contratti (riportati alle lettere a, b e c), per come prescritto dal Consiglio di amministrazione, sono stati tutti sottoposti alla condizione sospensiva che il Miur, mediante propria comunicazione ufficiale, approvasse il progetto (con relativa richiesta di cofinanziamento) presentato dall'Università di Catania entro il termine del 31 dicembre 2008. In caso di mancato avveramento della condizione, entro l'indicato termine, le parti contraenti sarebbero rimaste sciolte dagli obblighi contrattuali, a tutti gli effetti di legge.

Si ricorda che l'Amministrazione, con la delibera consiliare del 30 ottobre 2007, ha inteso, tuttavia, riservarsi, per le quattro iniziative progettuali, la facoltà di "valutare, nel corso del prossimo esercizio finanziario, laddove sussistano adeguate risorse in bilancio, l'eventualità di acquisire l'immobile anticipando le risorse necessarie, in attesa del cofinanziamento ministeriale ... ovvero, in ultima ipotesi, di procedere all'acquisto anche in assenza del suddetto cofinanziamento".

Allo scadere del termine del 31 dicembre 2008, l'unica comunicazione ufficiale pervenuta dal Miur in ordine alla concessione dei cofinanziamenti richiesti, ha riguardato il progetto "Scuola superiore-Palazzo dell'Etna" (nota Miur del 22 ottobre 2008, prot. n. 410, assunta al protocollo di Ateneo in data 27 ottobre 2008 col n. 87095). Pertanto, si è prodotto il mancato avveramento della condizione per le altre tre iniziative, per le quali erano stati stipulati i summenzionati atti negoziali.

Alla luce dei recenti provvedimenti normativi, che hanno fortemente compresso il finanziamento statale destinato a supporto del sistema universitario nazionale, la mancata concessione del cofinanziamento ministeriale è andata ad insistere in un quadro finanziario complessivo del tutto inidoneo a consentire la realizzazione di tutte le iniziative progettate con fondi interamente a carico del bilancio di Ateneo. Di qui, l'Amministrazione - al fine di non gravare con poste fisse (per oltre sette milioni di euro) i bilanci futuri dell'Ateneo, già messi in sofferenza dai previsti tagli dei finanziamenti ministeriali, e di produrre piuttosto economie immediate per 2,5 milioni di euro - si è vista costretta a comunicare tempestivamente alle parti interessate il mancato avveramento della condizione sospensiva introdotta nei contratti, invitandole - per gli adempimenti conseguenziali - ad un'apposita riunione fissata per il 5 gennaio 2009 presso lo studio del notaio A. Pittella. In particolare, l'invito è stato rivolto ai rappresentanti legali delle società "Politi s.r.l." (per la residenza Agathae) e "Residenze s.r.l." (per il Campus Lachea), e non anche a quello della società "I.C.A. Immobiliare costruzione ed appalti s.r.l." (per il Campus Mongibello), per le ragioni che verranno appresso indicate.

A seguito della riunione, a cui è risultato assente il rappresentante della società "Residenze s.r.l.", sono pervenute all'Amministrazione note con le quali entrambe le società convocate hanno contestato il mancato avveramento della condizione, evento che può tuttavia ritenersi certo, considerata la totale assenza di comunicazioni ufficiali da parte del Ministero, entro il termine del 31 dicembre 2008, indicato nei contratti.

Non a caso, il mancato avveramento della condizione è stato pacificamente riconosciuto dalla società "I.C.A. Immobiliare costruzione ed appalti s.r.l.",

proprietaria dell'Hotel sport Rasula Alta, destinato alla realizzazione del Campus Mongibello. Con nota del 31 dicembre 2008, assunta in pari data al protocollo di Ateneo col n. 108951, la società I.C.A., preso atto dell'assenza di comunicazioni ministeriali alla data del 31 dicembre 2008, ha manifestato la disponibilità a mantenere fermi i propri impegni contrattuali, "estendendo al 30/06/2009 il termine indicato nel contratto preliminare sopra citato, ai fini dell'avveramento della condizione sospensiva in quest'ultimo prevista", restando in attesa delle determinazioni di quest'Amministrazione.

Vista la proposta pervenuta dalla società I.C.A., si è ritenuto opportuno non comunicare immediatamente alla stessa il mancato avveramento della condizione, per rimettere ogni decisione in merito al Consiglio di amministrazione. A tal proposito, va segnalato che la proposta formulata dalla società I.C.A. (volta ad attendere sino al 30 giugno 2009 l'eventuale conferimento del cofinanziamento ministeriale) può incontrare il favore dell'Ateneo in considerazione del fatto che il progetto "Campus Mongibello" presenta aspetti positivi, già rilevati nelle delibere assunte dal Consiglio a fine 2007, decisamente superiori a quelli delle altre due iniziative fin qui non condotte a buon fine:

a) l'edificio, che si presta ad un utilizzo immediato, offre accoglienza ad oltre 100 studenti;

b) la residenza risulterebbe vicina alla C.U. di via S. Sofia, ove opera circa il 50% dell'intera popolazione studentesca;

c) l'immobile ha già caratteristiche di "campus universitario", essendo dotato, fra l'altro, di impianti sportivi (due piscine ed una palestra). La fruizione di tali impianti potrebbe essere estesa anche al personale docente e tecnico-amministrativo, oltre che a tutti gli studenti dell'Ateneo, che, infatti, per il tramite dei loro rappresentanti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione, hanno riservato proprio a tale iniziativa una parte dei finanziamenti destinati agli interventi a favore della componente studentesca. Inoltre, proprio la presenza degli impianti sportivi potrebbe consentire la "messa a reddito" della struttura, anche attraverso un accordo convenzionale con il locale CUS, agevolando così l'ammortamento della spesa a carico dell'Ateneo.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge un'ampia discussione.

Il rettore fa rilevare che, laddove sia confermato il previsto taglio del 20% del FFO per il 2010, in assenza di ulteriori entrate, l'Ateneo non può farsi carico del cofinanziamento dell'iniziativa, se non a danno di altre iniziative oggi garantite a favore degli studenti. Propone pertanto di rifiutare la proposta della società I.C.A. di estendere al 30/6/2008 il termine indicato nel preliminare di vendita ai fini dell'avveramento della condizione sospensiva prevista. Propone, altresì di dare mandato al direttore amministrativo di esprimere a detta società la disponibilità dell'Ateneo a valutare favorevolmente un'eventuale opzione, concessa dalla società I.C.A. all'Università, volta a mantenere fermi gli impegni assunti da detta società con la stipula del summenzionato contratto preliminare di compravendita immobiliare; ciò, fino alla data del 30 giugno 2009, lasciando all'Ateneo la facoltà di contrarre definitivamente o meno, sempre che entro tale data il Ministero conceda il richiesto cofinanziamento.

Il dott. S. Scuvera, nel condividere la posizione di prudenza del rettore e l'opportunità di procedere con oculatezza negli investimenti, fa rilevare che, nel caso in ispecie, si tratterebbe di un intervento che verrebbe incontro alle esigenze degli studenti fuori sede.

Il dott. M. Giammusso, condividendo la politica di prudenza prospettata dal rettore, ritiene che, a fronte dell'eventuale cofinanziamento ministeriale sarebbe opportuno portare avanti l'iniziativa nell'interesse della popolazione studentesca.

Il prof. V. Perciavalle, premesso che la politica complessiva del Governo è di operare tagli alle Università, ritiene che l'ipotesi di cofinanziamento di iniziative per residenze difficilmente potrà essere accompagnata da un forte impegno degli Atenei alla luce della complessa situazione economico finanziaria del sistema universitario nazionale.

La prof.ssa M. A. Toscano si associa alla dichiarazione del prof. V. Perciavalle.

Il prof. G. Pignataro ritiene che l'Ateneo avrà il tempo di valutare l'opportunità di decidere se portare avanti l'iniziativa dopo aver acquisito certezze sul cofinanziamento ministeriale e sulle disponibilità finanziarie dell'Ateneo. Sottolinea, comunque, che l'investimento proposto, tra i tre, è quello di maggiore interesse in quanto la struttura dell'Hotel sport Rasula Alta ha le potenzialità per produrre reddito.

Alla dichiarazione del prof. Pignataro si associano i proff. G. Cozzo G. Cascone, A. Licata, S. Signorelli, il sig. V. Grasso, la sig.ra A. Lanzafame e il sig. S. La Giglia.

Dichiarazioni di voto

Il dott. S. Scuvera dichiara di astenersi chiedendo un rinvio della decisione.

Il dott. M. Giammusso dichiara di astenersi, chiedendo un impegno del Consiglio a considerare prioritaria la realizzazione di residenze universitarie.

Il sig. A. Currao dichiara di votare a favore della proposta del rettore in quanto, considerato come vengono gestite le case dello studente, ritiene più utile investire in borse di studio piuttosto che in residenze.

Il sig. L.L. Buceti dichiara di astenersi.

Il rettore assicura che, in sede di rivisitazione del bilancio e garantendo comunque l'equilibrio dello stesso si terrà conto della possibilità di prevedere interventi per la realizzazione di residenze universitarie, sempreché ciò non comporti la riduzione di risorse per borse di studio.

Il Consiglio,

- preso atto del mancato avveramento della condizione sospensiva introdotta in tutti gli atti negoziali predisposti dall'amministrazione nell'ambito del progetto "Residenze studenti Università di Catania", sottoposti al Miur per il cofinanziamento previsto dalle leggi 14/11/2000, n. 338 e 23/12/2000, n. 388, e regolato dai dd.mm. 42/2007 e 43/2007, giacché, allo scadere del termine del 31 dicembre 2008, l'unica comunicazione ufficiale pervenuta dal Miur, in ordine alla concessione dei cofinanziamenti richiesti, ha riguardato il progetto "Scuola superiore-Palazzo dell'Etna" (nota Miur del 22 ottobre 2008, prot. n. 410, assunta al protocollo di Ateneo in data 27 ottobre 2008 col numero 87095);

- visto il contratto preliminare di compravendita per il Campus Mongibello, stipulato con scrittura privata in data 27 novembre 2007, promittente venditrice la società "I.C.A. Immobiliare Costruzione ed Appalti s.r.l.";

- considerata la proposta pervenuta dalla società "I.C.A. Immobiliare Costruzione ed Appalti s.r.l.", proprietaria dell'Hotel sport Rasula Alta, destinato alla realizzazione del Campus Mongibello, con la quale, preso atto dell'assenza di comunicazioni ministeriali alla data del 31 dicembre 2008, la stessa società ha manifestato la disponibilità a mantenere fermi i propri impegni contrattuali, "estendendo al 30/06/2009 il termine indicato nel contratto preliminare sopra citato, ai fini dell'avveramento della condizione sospensiva in quest'ultimo prevista";

- tenuto conto dei recenti provvedimenti normativi, che hanno fortemente compresso il finanziamento statale destinato a supporto del sistema universitario nazionale, nonché del fatto che la mancata concessione del cofinanziamento ministeriale è andata ad insistere in un quadro finanziario complessivo del tutto inidoneo a consentire la realizzazione di tutte le iniziative progettate con fondi interamente a carico del bilancio di Ateneo;

- sentito il presidente della commissione istruttoria competente, con l'astensione del dott. M. Giammusso e dei sigg. A. Scuvera e L. Buceti, delibera di non accogliere la proposta formulata dalla società "I.C.A. Immobiliare Costruzione ed Appalti s.r.l.", proprietaria dell'Hotel sport Rasula Alta, di estendere al 30 giugno 2009 il termine indicato nel preliminare di compravendita, stipulato con l'Ateneo in data 27 novembre 2007, ai fini dell'avveramento della condizione sospensiva in tale contratto prevista, e dà mandato al direttore amministrativo di esprimere a detta società la disponibilità dell'Ateneo a valutare favorevolmente un'eventuale opzione, concessa dalla società I.C.A. all'Università, volta a mantenere fermi gli impegni assunti da detta società con la stipula del summenzionato contratto preliminare di compravendita immobiliare; ciò, fino alla data del 30 giugno 2009, lasciando all'Ateneo la facoltà di contrarre definitivamente o meno, sempre che entro tale data il Ministero conceda il richiesto cofinanziamento.